

# IL

Publicazione  
di informazione  
quadrimestrale

Anno XV,  
n. 37  
Dicembre 2023  
Distribuzione  
gratuita

Banca  
di Credito  
Cooperativo  
di Triuggio  
e della Valle  
del Lambro  
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8  
20844 Triuggio (MB)  
Tel. 0362 9233-1  
[www.bcctriuggio.it](http://www.bcctriuggio.it)

# TACCUINO



BCC

VALLE  
DEL LAMBRO

GRUPPO BCC ICCREA



# In campo per lo sviluppo

# IL TACCUINO

Anno XV - n. 37  
Dicembre 2023

Quadrimestrale della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro

Registrato presso il Tribunale di Monza il 15.06.2007, N. 1892



## COMITATO DI DIREZIONE

Silvano Camagni  
Piero Angelo Moscatelli  
Giampietro Corbetta

## DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Santambrogio

## COMITATO DI REDAZIONE

Giampietro Corbetta  
Roberto Caspani  
Gabriele Canzi  
Ornella Tentorio

## COORDINAMENTO EDITORIALE

Gabriele Canzi

## REDAZIONE CREATIVA

Barbara Rosada

## EDITORE

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Soc. Coop.

## REDAZIONE

Via Serafino Biffi, 8 20844 Triuggio 0362-92331

## STAMPA

Graficart Srl - Biassono



Tiratura:  
3.500 copie

Villa Biffi a Rancate di Triuggio. La storica Villa dell'800 è sede della BCC dal mese di settembre del 2009, dopo un accurato intervento di restauro  
(Foto di Paolo Sironi)



### 3 L'Editoriale

Adesso rendere strutturale la redditività  
Silvano Camagni

### 4-5 Focus

Risparmiare si può, anche con l'inflazione

### 6 Focus

Scegliere i PAC dà garanzie e riduce i rischi

### 7 Il Punto

Banca sintonizzata con la sostenibilità

### 8-9 La Banca - Ufficio contabilità

Tre donne registe della contabilità

### 10-11 Mondo della cooperazione

Una sfida nelle scuole, pensare cooperativo

### 12-13 Spring School - Giovani Soci

Credito Cooperativo, un ponte giovani e Soci

### 14 Gruppo Giovani Soci

### 15-17 Speciale Assemblea Soci

### 18-19 Alleanza Scuola-Impresa

Eccellenza e formazione, la "Aldo Moro" rilancia

### 20-21 Soci & Cultura

### 22-24 Soci & Soggiorni marini

### 25 Soci in Tour - Prossimi eventi

### 26-31 Dai territori

### 32 Dove siamo

## In copertina.

*Seminatore al tramonto. Dipinto da Vincent van Gogh nel giugno 1888 in Provenza, il quadro è oggi al museo Kröller-Müller di Otterlo. Van Gogh scrisse al fratello Théo: «Su un campo arato c'è una lunga striscia di zolle di terra viola e sull'orizzonte si staglia un seminatore bianco e azzurro. Nella linea dell'orizzonte del campo, grano maturo corto. Su tutto ciò, cielo giallo con sole giallo. Dalla semplice nomenclatura di queste tonalità, puoi vedere che il colore ha una parte molto importante in questa composizione».*

Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri.

All'interno di questa pubblicazione sono inseriti messaggi pubblicitari con finalità promozionale

# Settanta anni portati bene nel territorio



Il Presidente  
Silvano Camagni

Chiudiamo l'anno con prospettive di crescita nonostante il 2023 sia stato gravato dal peso dell'inflazione e dalle ripercussioni sui mercati del perdurare della guerra in Ucraina e, da ottobre, dal conflitto a Gaza. Morti, distruzioni, emergenza umanitaria. Due situazioni delicatissime per gli equilibri internazionali e, di conseguenza, nuova incertezza per l'economia. Tutti fattori che disegnano scenari imprevedibili e che chiedono nel 2024 prudenza e attenzione. La Banca, cosciente di questo, lavora per rafforzare la sua presenza al fianco di famiglie e imprese nelle nuove congiunture. Lo farà anche in forza della sua storia di credito cooperativo che l'anno prossimo, nel mese di settembre, compirà 70 anni di presenza sul territorio. Un anniversario che intendiamo celebrare con i Soci e con iniziative aperte alla clientela e alla cittadinanza (si veda il servizio a pag. 13).

L'occasione dei 70 anni porta a due riflessioni.

La prima riguarda la natura delle BCC, banche radicate nel territorio di appartenenza attraverso un legame che opera nell'interesse delle famiglie e per la crescita delle Piccole e medie imprese, dell'artigianato e del commercio. Da quando la Cassa Rurale e Artigiana di Triuggio è nata, ha aperto diverse Filiali arrivando, a Nord, fino alla provincia di Lecco e, a Sud, al confine con Monza. E' diventata poi Banca di Credito Cooperativo e ora, dal 2019, fa parte del Gruppo ICCREA Banca. Siamo cresciuti sempre grazie all'intraprendenza e a un grado di autonomia che ha consentito flessibilità ed efficacia. Una Banca piccola, ma di rilevanza strategica per l'economia locale. Una caratteristica peculiare del mondo BCC che in 723 comuni italiani è l'unica presenza bancaria. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, intervenendo all'Assemblea di Federcasse, ha detto: "Siete parte di quella società civile che rende fecondo il nostro Paese... rappresentate un contributo significativo al capitale sociale dell'Italia".

A questo riconoscimento si contrappongono normative della riforma bancaria del 2016 che, sorvolando sulla piccola dimensione delle BCC e sull'assenza di scopi di lucro (less significant, in gergo tecnico), le considerano "significant banks", ossia banche con rilevanza sistemica, assoggettate alla vigilanza diretta della BCE. Federcasse sta lavorando in sede parlamentare italiana ed europea per introdurre emendamenti che correggano questa stortura e introducano il criterio della "proporzionalità" delle norme bancarie rispetto alla natura imprenditoriale, alle dimensioni, alla complessità degli istituti di credito. Il 2024 dovrebbe portare al riconoscimento della specificità e del ruolo BCC, sottolineati da Mattarella.

La seconda riflessione riguarda le prospettive di una rinnovata agilità, oggi sottoposta a una "alluvione normativa" come ripete spesso Alessandro Azzi, Presidente della Federazione Lombarda. Per la BCC Valle del Lambro la "proporzionalità" può solo fare del bene perché renderebbe ancora più stretta la collaborazione con famiglie e imprese a sostegno dello sviluppo del territorio. Permetterebbe di migliorare ulteriormente il lavoro di squadra che da tempo sta dando risultati positivi.



Economia e mercati. *La volatilità*

# Una Banca a sostegno della finanza d'impresa

**L**a Brianza invia segnali interessanti anche in un momento delicato per l'economia come documentano le indagini dell'Istat e di altri osservatori che parlano di rallentamento/deterioramento. Le ragioni sono sotto gli occhi di tutti a partire dall'instabilità geopolitica e dalle guerre con le relative ripercussioni sul clima sociale, sui mercati e sulla produzione. L'Europa poi risente della frenata tedesca. I dati recenti su Milano, Monza e Brianza si trovano nella flash survey delle imprese di Assolombarda di settembre che delinea questo quadro: "Secondo il 51% delle aziende l'andamento dell'economia lombarda tra luglio e settembre risulta in linea con quella del secondo trimestre, già in decelerazione, e il 36% riporta un peggioramento. Solo il 10% ritiene che la situazione stia migliorando". Per il quarto trimestre "prevale un sentiment di stabilità (46% dei rispondenti) o inasprimento (36%) del contesto economico rispetto al trimestre attuale; il 15% si aspetta, invece, una tendenza

## 221

**Nuove imprese.**  
*Nel 2023 l'attività di consulenza della Banca ha contribuito a incrementare la clientela del mondo delle imprese di 221 unità realizzando una crescita netta di imprese del 5,61%.*

### CONGIUNTURA ECONOMICA

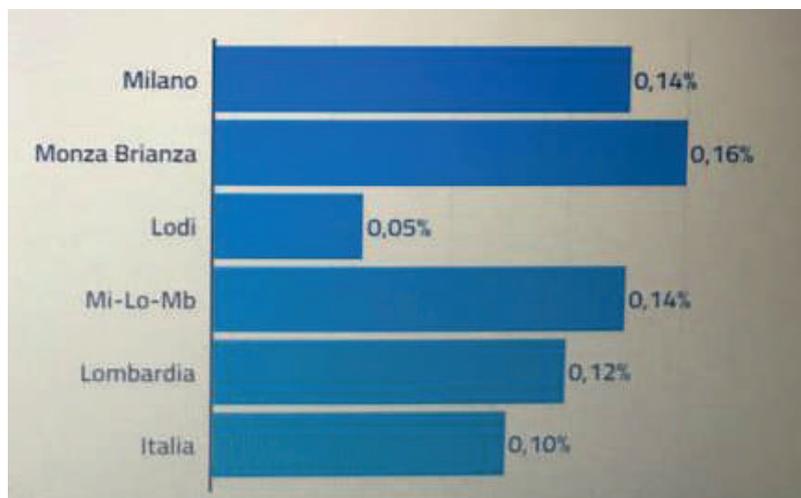
Nel mese di ottobre la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa) di Milano, Monza e Brianza, Lodi ha pubblicato i dati per settori della congiuntura economica del secondo trimestre dell'anno.

**Industria manifatturiera**  
 Nel secondo trimestre dell'anno la variazione tendenziale della produzione industriale è positiva a Milano (3,7%), a Lodi (+2,8%) e in Brianza (+2,3%).

**Artigianato manifatturiero**  
 Presenta valori tendenziali positivi nell'area vasta sia per la produzione (Lodi +4,6%, Monza Brianza +3,2%, Milano +0,3%) sia per il fatturato (Lodi +2,5%, Monza Brianza +2,2% e Milano +0,3%).

## Tasso di crescita delle imprese

Dati in percentuale a settembre 2023



Fonte: elaborazione Studi Statistica e Programmazione su dati Registro imprese

positiva”. Riguardo alle aspettative sull’andamento dell’economia lombarda nel 2024, As-solombarda segnala che “restano incerte”, con una distribuzione sostanzialmente uniforme tra chi prevede un quadro più favorevole rispetto al 2023 (31%), chi un peggioramento (30%) e chi una stabilità (29%).

In questo scenario in continuo adattamento, la Brianza mostra capacità, determinazione e volontà di reagire positivamente. Un primo dato arriva dalla natalità delle imprese che nel secondo trimestre dell’anno ha visto nel territorio Monza-Brianza 356 aziende aprire l’attività e iscriversi alla Camera di commercio. E nel singolo mese di settembre, come mostra il grafico, il tasso di crescita è dello 0,16%, il più alto nell’area lombarda.

Una dinamica espansiva che anche la BCC Valle del Lambro riscontra attraverso alcuni indicatori (l’incremento del 5,61% della voce imprese, pari a 221 nuovi clienti) e dai rapporti con la clientela, sia con la nuova sia con quella storica. Gli impieghi, innanzitutto hanno avuto finora una crescita importante (+56%) con punte di accelerazione interessanti e da studiare. Il dato acquista rilevanza se confrontato con il trend del Nord-Ovest che registra un andamento economico in calo del 2%. I risultati della Banca esprimono un lavoro capillare intrapreso da tempo e che, negli ultimi quattro anni, ha sviluppato l’intermediazione

*Crescono gli impieghi  
e la consulenza  
per accompagnare  
le scelte di sviluppo  
delle PMI del territorio*

## Una consulenza specialistica per le imprese

La vita di un’impresa si trova ad affrontare tappe e momenti diversi in cui sempre si pone un problema di scelte da compiere alla luce di obiettivi nuovi. Un fattore indispensabile per affrontare realisticamente le prospettive e prendere con convinzione le decisioni più corrette riguarda le valutazioni economico-finanziarie dell’azienda. L’aiuto competente di un esterno facilita l’operazione.

ICCREA al riguardo offre il servizio “Advisory”, una consulenza specialistica proprio sulle questioni di valutazioni economico-finanziarie in tre aree:

- Valutazioni d’azienda: determinazione del valore economico di marchi, società e/o rami d’azienda, utilizzando le più moderne ed accreditate metodologie di stima.
- Asseverazioni Project Finance: valutazioni economico-finanziarie e verifiche di congruità di iniziative promosse con il sistema del partenariato pubblico-privato (PPP project) o di natura energetica.
- Elaborazione di Business Plan: elaborazione di piani economico-finanziari con una particolare attenzione agli aspetti industriali dell’attività.

Settori di intervento di Advisory Alimentare, industrie di processo (cemento, cartario, ...), meccanica, prefabbricazione industriale, energia, idro, colica, fotovoltaica, biomasse, utilities, distribuzione: gas – acqua – energia elettrica, infrastrutture trasporto, strutture sportive, logistica, distribuzione ingrosso e dettaglio, catene alberghi, catene RSA.

creditizia con criteri d'efficienza e di efficacia. "I primi a cogliere il cambio di passo – afferma il Direttore Piero Moscatelli – sono gli stessi clienti che mostrano apprezzamento e soddisfazione per la qualità della nostra consulenza. Abbiamo cambiato cultura e tutta la Banca è a disposizione di famiglie e imprese. Abbiamo poi sviluppato professionalità specifiche e altamente preparate".

La consulenza ha acquistato un rilievo determinante non soltanto perché il cliente è più evoluto e ha acquisito conoscenze finanziarie e capacità gestionali, ma anche perché sempre più imprese aziende si trovano ad affrontare scelte delicate sia per la propria crescita dimensionale sia per la riorganizzazione interna per passaggi generazionali o per l'ingresso di partner. Ci sono anche casi di acquisizioni o di fusioni. Un

fenomeno, poi, si sta aggiungendo: le eccellenze della Brianza attirano investitori e non sono pochi i casi di ingressi di Fondi nelle attività imprenditoriali e, in alcuni casi, di acquisto dell'attività. Sono situazioni che richiedono conoscenza e assistenza per operare la scelta migliore, nei tempi giusti, con una corretta valutazione economico-finanziaria. Anche su questo fronte la Banca c'è con i propri uomini con

gli strumenti e le competenze del Gruppo Bancario ICCREA che ha specifiche divisioni di Advisory e di Acquisition Finance/LBO (si vedano i box nelle pagine 5,6,7).

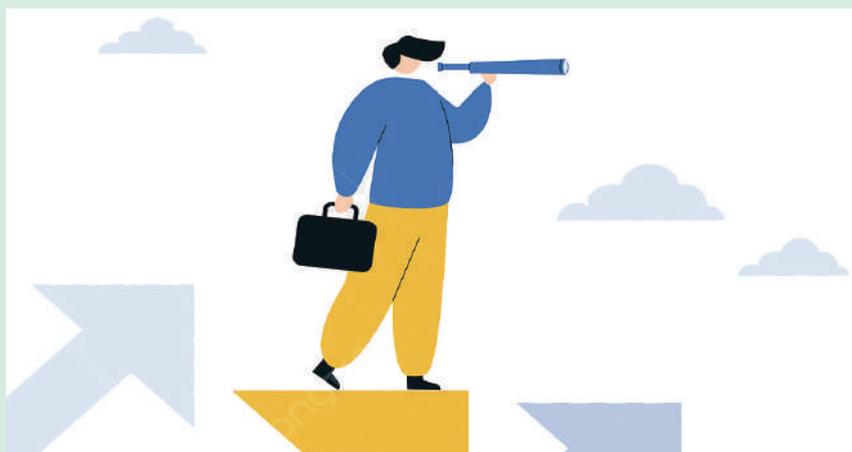
*Strumenti finanziari  
per affrontare  
operazioni complesse.  
Servizi per valutare  
il valore delle aziende*

## Assistenza in operazioni di fusione e acquisizione

Esistono nello sviluppo d'impresa situazioni specifiche determinate dall'andamento specifico dell'azienda, dalla crescita, dai cambiamenti economici, dal mercato in generale che portano a situazioni specifiche in cui si aprono prospettive di fusione o di acquisizione. Qui diventa indispensabile la consulenza.

Il Gruppo ICCREA e la Banca con i suoi professionisti coprono le seguenti tre aree:

- **Mergers&Acquisition (M&A):** consulenza per operazioni di acquisizione o cessione di società, aziende, rami d'azienda; ricerca di partner industriali e finanziari, per operazioni di fusione societaria.
- **Privatizzazioni:** assistenza finanziaria alle amministrazioni pubbliche nella valorizzazione e cessione dei propri asset sul mercato.
- **Quotazioni in Borsa:** assistenza alle società nelle operazioni di accesso ai mercati azionari. E' un servizio finanziario altamente specializzato, garantito da una struttura dedicata con competenze di natura economica e finanziaria e conoscenza dei



principali settori industriali, con l'obiettivo di assistere la clientela in tutti i progetti di elevata complessità finanziaria e organizzativa.

Il servizio mette a disposizione del cliente un team di professionisti specializzati in grado di offrire **soluzioni personalizzate per le PMI** affinché:

- il valore delle aziende non rimanga un'indicazione astratta, ma diventi la base per una negoziazione concreta con gli attori più prestigiosi del settore industriale o del mercato finanziario;

- le scelte d'investimento più complesse siano confortate da modelli finanziari e da calcoli di convenienza in grado di assicurarne poi il necessario sostegno finanziario;
- le imprese e gli imprenditori siano affiancati in ogni passaggio dei processi di acquisizione societaria o di aggregazione fra imprese;
- il passaggio generazionale e la cessione delle società vengano affrontate con modalità ragionate, pianificate e con l'obiettivo di massimizzare il valore per la proprietà e la continuità e lo sviluppo delle aziende.



Economia e mercati. *La volatilità*

## Servizi per acquisizioni complesse

Un servizio alle imprese messo in campo da ICCREA Banca prende il nome di “Acquisition Finance/LBO”. Si tratta di un servizio dedicato ai finanziamenti finalizzati per sostenere le operazioni complesse. Anche queste opportunità sono sempre adeguatamente supportate dalla consulenza di figure competenti interne alla Banca e al Gruppo bancario.

Il finanziamento strutturato è finalizzato a sostenere:

- le acquisizioni di pacchetti azionari o di quote societarie, di minoranza, maggioranza o totalitari

- le acquisizioni d’azienda e/o rami d’azienda, marchi, brevetti e licenze nella forma di:

- acquisizioni familiari (Family buy out)
- acquisizioni societarie (Corporate)
- acquisizioni finanziarie (Leveraged buy out)

L’approccio integrato e multidisciplinare di Iccrea Banca e il coinvolgimento sin dalla fase di ideazione può permettere di ottimizzare non solo la struttura finanziaria dell’operazione ma anche gli aspetti societari, fiscali e contabili e di minimizzare i rischi derivanti

dal mancato rispetto delle previsioni normative in materia civilistica e fiscale. Vi è inoltre la possibilità di affiancare alla dotazione di capitale necessaria per finanziare l’operazione, anche i servizi di Advisory in termini di Valutazione d’azienda e assistenza per le operazioni di Acquisizione e Fusione.

Caratteristiche: valore dell’operazione superiore ai €1,0mln€ fino ai 15,0 mln €; finanziamento mediante Mutui, leasing e aperture di credito; durata fra i 5 e 7 anni in assenza di garanzie reali o fra i 12 e i 15 anni in presenza di garanzie reali.

### Soluzioni per l'Estero

L'offerta per esportare il tuo business oltre i confini e vincere le sfide sui mercati esteri.

SCOPRI DI PIÙ

Message pubblicitario con finalità promozionale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

# Il cambiamento climatico indirizza i finanziamenti



**Il Direttore generale**  
Piero Angelo Moscatelli

**L**il cambiamento climatico è entrato nell'agenda politica globale e di ciascun Paese. Si impongono strategie di lungo periodo e scelte immediate per i disastri che colpiscono ormai ogni parte del mondo. L'Italia quest'anno è passata da un'emergenza all'altra facendo i conti con perdite di vite umane, con intere famiglie sfollate, con territori dissestati, con imprese agricole e industriali messe a dura prova dai danni. Situazioni che coinvolgono le Banche nell'erogazione di crediti per le ripartenze. Non solo. La questione ambientale per gli istituti di credito si allarga ad altri aspetti meno appariscenti, ma altrettanto importanti. Aspetti che riguardano in particolare le imprese, le loro produzioni e le tecnologie. Le Banche sempre di più devono vigilare sui processi di lavorazione per valutare se il cliente opera a "basso impatto ambientale" o a "alto impatto". Il credito premierà chi abbatte le emissioni inquinanti tutelando l'ambiente; sarà invece indotto a ridurre i finanziamenti, fino a prevederne la negazione, alle aziende che non rispettano i requisiti richiesti dalle legislazioni europee. Le Banche stanno acquisendo un ruolo importante nelle politiche "green".

Non c'è tempo da perdere, occorre guardare avanti e non sottovalutare i processi normativi europei in itinere. Stabilire oggi quando scatteranno questi meccanismi non è ancora possibile, ma entreranno in vigore a breve. Già da alcuni anni la Banca opera rispettando direttive UE circa i propri requisiti patrimoniali (CRR, Capital Requirements Regulation) e segue le nuove linee guida di concessione e monitoraggio del credito (LOM, Loan Origination and Monitoring) che prevedono specifiche descrizioni e valutazioni sui crediti concessi. In queste voci sta entrando la questione climatica.

La Brianza appartiene al bacino produttivo

più grande d'Europa che comprende le province di Milano, Monza, Lecco e Como. Qui risiede una elevata concentrazione di eccellenze e molte di loro hanno già avviato la transizione ecologica. Tra le PMI dei settori legno, meccanica, automotive, plastica si registrano invece ritardi tecnologici sul fronte dell'impatto climatico. Le difficoltà degli ultimi anni, a cominciare dalla pandemia e dalla crisi delle materie prime cui si è aggiunta l'inflazione, non aiutano ad avviare investimenti di medio lungo periodo ma il mondo produttivo si trova davanti a un momento di trasformazioni profonde e a una nuova cultura produttiva improrogabili. Si profilano fattori di rischio se non si modifica la mentalità e non si procede nell'innovazione.

La BCC Valle del Lambro avverte questa urgenza e questa nuova sfida per le imprese. Una sfida anche per la stessa Banca, chiamata a svolgere il proprio compito di "prossimità" su fronti emergenti ampliando le proprie competenze e alzando la qualità della propria professionalità.

Una Banca sempre più radicata nei processi di cambiamento del territorio e impegnata a coltivare nelle aziende una sensibilità aperta all'innovazione. Concretamente questo significa mettere in moto finanziamenti mirati alle trasformazioni insieme a uno stretto affiancamento di consulenza sulle scelte da compiere e sulle tempistiche, rendendo sostenibili operazioni tanto delicate quanto strategiche. Gli investimenti, però, da soli non bastano, serve contemporaneamente un cambio di passo e di mentalità da parte di tutti che non sottovaluti la questione emissioni e la sensibilità ambientale che sta mutando nel mondo: si pensi ad alcune decisioni cinesi e all'impegno dell'Europa. Senza adeguamenti diventerà più difficile esportare. Già oggi numerosi contratti richiedono requisiti green.

*Nuove normative europee invitano le Banche a sostenere le aziende con tecnologie a basso impatto*



**immagine  
non utilizzabile**

**L'incontro.**  
*Il ministro degli Esteri Antonio Tajani a Barlassina con i Presidenti delle BCC della Brianza. Da sinistra: Silvano Camagni, Stefano Meroni, Antonio Tajani, Giovanni Pontiggia, Ruggero Redaelli e il deputato di Forza Italia Fabrizio Sala.*

# Tajani: «BCC protagoni- ste

**Q**uattro BCC della Brianza – Barlassina, Carate, Triuggio Valle del Lambro e Brianza Laghi – hanno incontrato il ministro degli Esteri e Vicepremier Antonio Tajani e si sono confrontate sul ruolo del Credito Cooperativo. A tema: “La differenza delle BCC nel contesto italiano. Extraprofitti o extra servizi per le BCC?”. L'incontro si è tenuto all'Auditorium Sanvito della BCC di Barlassina martedì 17 ottobre; con Tajani hanno dialogato i Presidenti Stefano Meroni (Barlassina), Ruggero Redaelli (Carate), Silvano Camagni (Triuggio Valle del Lambro) e Giovanni Pontiggia (Brianza Laghi). Senza il Credito Cooperativo il territorio e le Piccole e medie imprese non avrebbero raggiunto le performance attuali perché i primi a credere in loro sono stati i fondatori delle vecchie Casse Rurali ed Artigiane. Oggi molte imprese della Brianza sono eccellenze italiane e protagoniste per creatività e affidabilità sui mer-

cati internazionali.

“Le PMI rappresentano un tratto distintivo dell'Italia – ha sottolineato Tajani – sono un punto di forza del Paese e permettono all'economia italiana di godere di buona salute nonostante il momento negativo. Anche per questo, trovo sbagliata la politica dei tassi sempre crescenti, scelta dalla Bce. Lo dico da tanto tempo e lo ripeto ancora oggi davanti a voi. Così come mi sono preoccupato del danno che la tassa sugli extraprofitti avrebbe causato alle BCC, alle quali si rivolgono salumieri, falegnami, piccole imprese che guardano a queste banche perché c'è un rapporto diretto. Noi abbiamo bisogno delle banche di prossimità per garantire il credito alle PMI che sono il nostro tessuto economico”. A questo proposito Stefano Meroni ha ricordato al ministro che “noi diamo extra servizi e siamo una Banca che serve e serviamo aziende e famiglie”.

Le peculiarità delle BCC sono state sottolineate dai quattro Presidenti. Silvano Camagni, Presidente della BCC Valle del Lambro, ha posto al ministro un'ulteriore tematica, quella della “proporzionalità”, ovvero del riconoscimento della peculiare natura territoriale delle BCC da parte della UE che, invece, pensa a un sistema bancario fatto principalmente da grandi gruppi quasi fosse irrilevante il servizio alla crescita dei territori. Da qui è nata una normativa nel contesto di Basilea 3+ che equiparerebbe il Credito Cooperativo ai colossi bancari, investendolo di adempimenti eccessivi e non rispondenti alla sua natura. Oneri che frenano la flessibilità delle BCC e limitano l'esercizio della prossimità. Federcasse sta conducendo da tempo in sede parlamentare italiana e in sede europea una battaglia di chiarimento per mostrare la natura diversa

# Nella cabina operativa del recupero crediti

**I**l Bilancio 2022, approvato dall'Assemblea dei Soci a maggio, ha segnalato una sensibile diminuzione delle sofferenze da credito deteriorato. Si tratta di una voce importante e sempre sotto osservazione nel quadro di una valutazione dei conti. Per l'intero sistema bancario italiano è una criticità. A fine 2022, la Banca d'Italia ha registrato che l'ammontare lordo delle sofferenze da credito deteriorato è sceso a 66 miliardi, mentre sette anni fa, nel 2015, l'esposizione era di 349 miliardi. Il fenomeno sta tornando sotto controllo. A giugno, Giuseppe Siani, capo del Dipartimento vigilanza della Banca d'Italia, ha dichiarato che il mercato creditizio si è profondamente trasformato grazie «all'azione dei cambiamenti intervenuti per fronteggiare l'ingente ammontare di crediti deteriorati (NPL) generato anche dalla acuta e prolungata recessione che ha colpito l'economia italiana tra il 2008 e il 2014. La Banca d'Italia – ha aggiunto – ha intensificato la propria azione di vigilanza nei confronti degli intermediari più grandi e di quelli di minori dimensioni vigilati direttamente. Anche in risposta a tali pressioni, sono cambiate le modalità operative degli intermediari bancari».

Nella BCC Valle del Lambro chi controlla il settore e lavora a sanare questo delicato aspetto dell'impresa-banca è l'Ufficio legale. Vi lavorano Marco Terruzzi, responsabile, e Roberto Frasson. In BCC c'è sempre stato un Ufficio legale, ma il servizio ha acquistato un ruolo strategico a partire dal 2009, quando in Italia iniziarono a farsi sentire le prime ripercussioni della crisi finanziaria americana, scatenata dai "mutui subprime" e dalla bolla immobiliare. Allora fallì la Banca d'affari Lehman Brothers (15 settembre 2008) e le Borse mondiali, in una sola giornata, videro cancellati 1.200 miliardi di dollari di capitalizzazione.

«Sono entrato nell'Ufficio legale – racconta Marco Terruzzi – nel 2008. Da otto anni ero dipendente, prima nei "Servizi e incassi" poi, dal 2005 al 2007, sono stato in Filiale a Sovico. Due

esperienze utili e formative per il mio attuale incarico che mi hanno permesso di conoscere le attività retrospettive e di sviluppare il rapporto con la clientela. Quando ho assunto la nuova responsabilità il credito anomalo aveva uno scarso peso, le sofferenze erano pressoché inesistenti. Sono bastati pochi mesi per incominciare a vedere crescere il fenomeno. Stava cambiando il mondo. Il 2009 fece registrare le prime significative insolvenze che aumentarono nel 2010 e nei due anni successivi. L'immobiliare in crisi trascinava nelle difficoltà le imprese che avevano investito in quel settore. Si affacciavano partite anomale; le Borse sempre con segno meno. Un triennio

*Nel 2022 sofferenze sotto controllo. Il ruolo dell'Ufficio legale con Marco Terruzzi e Roberto Frasson*

che ha tracciato il confine del prima e del dopo crisi finanziaria, che ha cambiato la cultura del credito e ha ridisegnato l'organizzazione delle Banche».

«Anch'io sono stato assunto in BCC Valle del Lambro nel 2000 – dice

Roberto Frasson – acquisendo esperienze in diversi campi per poi approdare all'Ufficio titoli dove ho lavorato fino al 2021 per poi passare al Legale dove ho portato soprattutto queste ultime competenze. Il Legale opera su un ampio ventaglio di fronti che hanno sempre un contenzioso da risolvere. Operiamo con due legali, uno per il Tribunale di Monza e uno per quello di Lecco. Su Como siamo meno presenti, ma anche lì capita di dover affrontare qualche caso».

Principale compito dell'Ufficio legale è il recupero crediti e ogni singola situazione presenta una sua specifica criticità. La Banca cerca innanzitutto di evitare il ricorso agli avvocati e avvia sempre iniziative con il cliente per riportarlo "in bonis", come si dice in gergo. Quando non si riesce, vengono valutate attentamente le scelte da intraprendere: inizia una fase di relazioni su più fronti e di rapporti con i legali esterni. Per un 80% si tratta di cause che vedono coinvolte imprese con gradi di complessità differenti.



**La squadra.**  
*Marco Terruzzi  
 responsabile  
 dell'Ufficio  
 legale e, a  
 sinistra,  
 Roberto  
 Frasson suo  
 collaboratore  
 dal 2021.*

Ogni caso è a sé. Si va da difficoltà intervenute durante il passaggio generazionale a crisi generate da investimenti immobiliari sbagliati. Dopo il 2010 diverse aziende sono “saltate” per il mattone, associato a una conduzione imprenditoriale disinvolta che sottraeva risorse allo sviluppo dell’impresa per altri impieghi. Non sono mancate chiusure per problemi di mercato. Il Covid ha, invece, generato soprattutto per artigiani e piccole aziende problematiche nella restituzione dei finanziamenti ottenuti per far fronte alle interruzioni della produzione, al calo della domanda, all’incremento delle materie prime.

«Dal 2009 ad oggi – continua Marco Terruzzi - l’Ufficio legale ha perfezionato e rafforzato una serie di funzioni. La prima è la vigilanza puntuale delle situazioni critiche. Un lavoro che ha consentito, da allora, di seguire passo passo l’insorgere di situazioni problematiche e di studiare le risposte più adeguate. Nel precipitare generale della situazione finanziaria, questa scrupolosa attenzione sui settori più esposti e il puntuale controllo dei casi problematici hanno consentito di contenere i rischi e di gestirli. Adesso, da alcuni mesi lavoriamo di concerto con il neocostituito Ufficio monitoraggio per intercettare i possibili rischi. La funzione legale presidia tutto ciò che genera l’apertura di un accertamento a cominciare dalle relazioni con Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia riguardo alle indagini della magistratura per arrivare ai pignoramenti a carico di nostri clienti, gestendo ogni relativo adempimento;

siamo a disposizione delle Filiali in materia di successioni e offriamo consulenza agli eredi così come svolgiamo controlli dove è presente un amministratore di sostegno per un cliente; c’è poi la contrattualistica che riguarda in particolare la gestione delle locazioni. Con la nascita della Ca-

*La crisi finanziaria Usa del 2008 ha trascinato le Banche in un vortice di insolvenze. Gli effetti del Covid sulle PMI*

pogruppo si è aggiunto un confronto stretto sulla gestione del credito, siamo i loro diretti interlocutori e si sono aggiunte ulteriori pratiche che rafforzano la vigilanza».

«Riguardo alle successioni – aggiunge Roberto

Frasson - entra in gioco la mia esperienza ai titoli perché nel 90% dei casi spunta un dossier titoli da studiare e dirimere con le relative ricadute sulle dichiarazioni dei redditi. Non è compito nostro entrare negli aspetti civilistici inerenti le suddivisioni ma svolgiamo un compito delicato nel rapporto tra eredi, nel governo delle pratiche e nella valutazione delle scelte possibili».

Un Ufficio, quello legale, che il pubblico non vede, ma che tratta una materia delicatissima sia di servizio alla clientela sia di regolazione di rapporti complessi e di tutela dell’operatività della Banca. È grazie a questo Ufficio, in stretto rapporto con la Direzione e altre funzioni della Banca, che sul fronte dei crediti deteriorati i conti possono migliorare. E questo è avvenuto. Il Bilancio 2022 lo ha certificato.



Brescia. Federica Riboldi conduce il confronto tra i partecipanti al Forum Giovani Soci sui temi del lavoro. A destra, Stefano Riboldi, Ylenia Simonati, Federica Riboldi e Christian Zappa.

# La qualità del lavoro batte la stabilità

**L**e città di Brescia e di Bergamo hanno ospitato il 13° Forum nazionale dei Giovani Soci e Socie delle BCC, 250 presenze di cui 40 dalla Lombardia. Un omaggio alle due città, proclamate Capitale italiana della cultura 2023, e due eccellenze per intraprendenza imprenditoriale. Un contesto che si sposava con il tema del Forum: “Un buon lavoro”.

Il Gruppo Giovani BCC Valle del Lambro era presente con Federica Riboldi, Ylenia Simonati, Stefano Riboldi e Christian Zappa. A Federica Riboldi – esponente della Consulta regionale Lombardia e rappresentante nazionale del Comitato di coordinamento giovani (CdC) – è stata affidata la responsabilità di gestire e condurre a Brescia il momento di apertura del Forum. Due intense ore di dibattito e di condivisione di esperienze. “Ogni partecipante – spiega Federica – esponeva idee, presentava progetti di intervento



## IL FORUM

“Un buon lavoro” è stato il tema del 13° Forum nazionale dei Giovani Soci e Socie delle BCC, svoltosi dal 13 al 15 ottobre a Bergamo e Brescia. Il Forum è organizzato da Federcasse insieme con la Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo, il Comitato di coordinamento della rete nazionale Giovani Soci e Socie e i Gruppi Giovani Soci della Lombardia. A conclusione è stato assegnato un “biglietto d’oro” per partecipare alla prossima Missione in Ecuador che si terrà a gennaio 2024 e vedrà la presenza di un gruppo di Giovani Soci ai quali

sul territorio o raccontava vissuti lavorativi o sogni da realizzare. E’ stato un laboratorio di creatività. Mi hanno colpito i ventenni che ho trovato partecipi e spesso controcorrente. Un dato ha accomunato molte esposizioni: la priorità data alla ricerca di una attività gratificante, indipendentemente dalla remunerazione. Parola ricorrente è stata “felicità” e un ingegnere di 23 anni, già assunto a tempo indeterminato, ha ripetuto con forza di non identificare i soldi con la felicità. Si privilegia la qualità alla stabilità, la libertà al guadagno. Un pomeriggio, quello di venerdì 13 ottobre, ricco di spunti e di provocazioni su cui il Gruppo Giovani nazionale rifletterà. Si tratta di problematiche che segnalano cambiamenti di mentalità da valutare anche in ambito di Federcasse. Sarà un argomento che proporrò in Federazione Lombarda dove sono rappresentante dei Giovani Soci lombardi. Banca e nuove generazioni costituiscono due poli da mettere in connessione”.

Quest’anno è stato introdotto un cambiamento. Federcasse ha pensato insieme con la Federazione Lombarda delle BCC, il Comitato di coordinamento della rete nazionale Giovani Soci e Socie e i Gruppi Giovani Soci della Lombardia di invitare il Forum a un convegno della Federazione Lombarda per un confronto generazionale sulla rivoluzione digitale e sui nuovi equilibri vita-lavoro. Ha chiuso il convegno Alessandro Azzi, Presidente della Federazione Lombarda. Il pomeriggio di sabato e la domenica mattina sono stati dedicati alla visita delle due città e a un ulteriore momento di confronto tra i giovani.



**Ieri e oggi.** La prima sede del 1954, uno sportello in una villetta in via Cavour 2 a Triuggio. A destra l'attuale sede in Villa Biffi a Rancate, operativa dal settembre 2009.

# Una Banca e il coraggio di credere nella Brianza

«**L**a BCC Valle del Lambro si prepara ad entrare nel suo settantesimo anno di fondazione. Fu fondata nel 1954 e allora si chiamava Cassa Rurale e Artigiana di Triuggio. Una tappa importante – afferma il Presidente Silvano Camagni – e una storia ricca di intraprendenza al servizio prima della comunità locale e in breve tempo di un territorio che è andato ad estendersi arrivando ai confini con Lecco. La Banca è parte significativa della mia vita. A Triuggio ho iniziato a lavorare il primo gennaio 1978, sono diventato direttore dieci anni dopo nel gennaio 1988 condividendo la responsabilità con l'allora Presidente Carlo Tremolada, un vulcano di idee, un carattere sanguigno e un grande interprete dei valori della cooperazione. Con tutti i miei collaboratori, in uno spirito di forte partecipazione, ho lavorato alla nascita delle Filiali e al progressivo sviluppo della Cassa Rurale e Artigiana poi divenuta nel 1994 Banca di Credito Cooperativo. Lasciata la Direzione ho assunto la responsabilità della Presidenza nel 2013. Quarantacinque anni intensi e belli con tanti obiettivi raggiunti e, adesso,

## EVENTI E LOGO



*Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato che per i settant'anni di fondazione la Banca si avvarrà di uno specifico logo, qui riportato, che sarà presente in tutti gli strumenti e le occasioni di comunicazione dell'anno.*

*Durante il 2024 sarà promossa una serie di iniziative. La prima occasione sarà il momento dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio: sono previste la premiazione dei Soci con 50 anni di iscrizione, una serata giovani, una messa seguita da buffet in Villa Biffi.*

*Sarà poi proposto un convegno sulle BCC e il territorio, momenti di festa nei paesi delle singole Filiali, un concerto e una pubblicazione sulla storia della Banca.*



con altrettante sfide da affrontare. Gli incontri con i Soci, in particolare con i più anziani, mi hanno regalato racconti e aneddoti indimenticabili che sottolineano un attaccamento sincero e profondo alla BCC. Di questo ne ha coscienza e profonda riconoscenza l'intero Consiglio di Amministrazione».

Nel 1954 l'intraprendenza e il coraggio di un ristretto gruppo di triuggesi, sorretti da una lunga tradizione di solidarietà e di attenzione al lavoro di agricoltori e artigiani, decise di fondare una banca. La Brianza, "terra bianca", a fine Ottocento, aveva preso seriamente l'invito dell'enciclica *Rerum novarum* di papa Leone XIII di impegnarsi nel sociale e di creare strumenti di sostegno alle famiglie, alle attività nelle campagne e nell'artigianato. A Carate Brianza un lungimirante sacerdote, don Costante Mattavelli, aveva dato vita a scuole serali, fondato la "Lega cattolica" tra operai e contadini e una «Società di mutuo soccorso e, nel 1903, aperto lo sportello della Cassa rurale depositi e prestiti. La medesima ispirazione ha guidato i "padri fondatori" di Triuggio in un contesto storico diverso, con l'Italia che stava affrontando la ricostruzione e preparava le basi di quella stagione poi definita "boom economico».

«La Cassa Rurale e Artigiana di Triuggio – continua Camagni – ha svolto fin dall'origine un ruolo di leva economica per il territorio al fianco di piccole realtà che, con l'aiuto finanziario, si sono trasformate in imprese di successo. Quei valori dell'inizio non sono mai stati abbandonati, al contrario si sono rafforzati e guidano il nostro operare in un contesto di dinamiche economi-

#### **I documenti.**

*L'atto costitutivo della Cassa Rurale ed Artigiana di Triuggio redatto il 27 settembre 1954. A destra, la prima pagina del verbale del primo Consiglio di amministrazione tenutosi il 12 maggio 1955.*

## 1954

#### **La Costituzione.**

*Il 27 settembre viene steso l'Atto Costitutivo della Società Cooperativa "Cassa Rurale ed Artigiana di Triuggio" con sede a Triuggio. L'operazione avviene a Tregasio presso il notaio Cesare Mascheroni. L'Atto verrà registrato a Monza il 6 ottobre e poi iscritto alla Cancelleria del Tribunale il 23 novembre del 1954. A sottoscrivere la costituzione della società sono presenti: Angelo Viganò quale "agente in proprio" e procuratore speciale per mandato di altri 24 soci promotori di Triuggio, 23 soci presenti di Tregasio; gli impiegati ragioniere Mario Corbetta e ragioniere Franco Cesana di Carate. L'8 novembre la Filiale della Banca d'Italia di Monza invitò a espletare le ultime formalità.*

*Il Governatore della Banca d'Italia il 26 gennaio 1955 decretò la nascita e l'operatività della Banca.*

## 100

#### **Soci fondatori.**

*Alla costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana hanno concorso 100 Soci fondatori così ripartiti: 46 agricoltori, 30 artigiani, 7 operai-artigiani, 10 impiegati, 6 commercianti, 1 industriale. Ogni Socio sottoscrisse 5 azioni di 1.000 lire, con una raccolta di un capitale sociale di 500 mila lire.*

## 1955

#### **La prima sede.**

*In una villetta di via Cavour 2, il 19 maggio 1955 viene inaugurata la sede della Banca preceduta dalla celebrazione di una Messa. Alla cerimonia, accompagnata dal Corpo musicale parrocchiale, sono presenti Ernesto Gargiullo, Direttore generale delle Casse Rurali, Severino Caprotti Sindaco di Triuggio, monsignor Luigi Crippa parroco di Carate, Carlo Valtorta Presidente della Cassa Rurale di Carate Brianza.*



**Don Piero Meroni,**  
*l'ispiratore*



**Filippo Canali,**  
*il primo Presidente*



**Giuseppe Cesana,**  
*il primo Direttore*



**Carlo Tremolada,**  
*l'uomo della crescita*

## Gli uomini che hanno ispirato la Banca

**U**na Banca di credito cooperativo nasce e si sviluppa se c'è un'idea forte, se è sorretta da una passione e se vede in campo uomini e donne determinati a realizzarla. La Cassa Rurale e Artigiana di Triuggio, quando è sorta, si distingueva per queste componenti e rispondeva a una carica ideale presente nel territorio.

In Brianza dall'inizio del Novecento si sviluppò una sensibilità per il mondo del lavoro e per le condizioni di agricoltori, artigiani e operai. Un sacerdote, don Costante Mattavelli, sull'impulso sociale sorretto dall'enciclica Rerum Novarum di papa Leone XIII fondò pri-

ma una Lega cattolica, poi una Società di mutuo soccorso e infine la Cassa Rurale e Artigiana. Le sue idee ispirarono il parroco di Triuggio, don Pietro Meroni, a proporle ai suoi parrocchiani. Angelo Viganò, tra i Soci fondatori, curò, invece, i rapporti con la Cassa Rurale di Carate per avviare uno sportello a Triuggio. La Banca, costituita il 27 settembre 1954, avviò le sue prime operazioni nella primavera del 1955. La prima sede fu in una villetta di via Cavour al civico 2.

In questi primi anni le figure che reggevano la gestione della Banca erano Filippo Canali (Presidente), Mario Corbetta (Vicepresidente) e i

consiglieri Angelo Viganò, Severino Caprotti, Giovanni Riboldi, Lodovico Sala, Cesare Brambilla. Nel Collegio sindacale operavano Franco Cesana, Angelo Comi, Serafino Cicardi. Nel 1974, il 23 aprile, viene eletto Presidente Carlo Tremolada, attivo da sempre nel mondo della cooperazione e promotore sin dall'inizio della Banca. Tremolada segna una svolta e accompagna lo sviluppo aprendo le Filiali a cominciare dalla prima a Bareggia di Macherio. Vanno anche ricordate le figure di Luigi Cicardi, secondo Presidente, e Giuseppe Cesana primo Direttore nel 1961 della Cassa Rurale e Artigiana di Triuggio.

### Un Centro culturale per la cooperazione

Il 2004 segna una importante tappa della storia della BCC. Il 19 giugno viene inaugurato il nuovo Centro ricreativo culturale Villa Biffi di Rancate alla presenza di monsignor Antonio Riboldi. In quell'anno si festeggiava il cinquantesimo di fondazione della Banca e, per l'occasione, furono risistemati e ristrutturati gli immobili presenti nel parco rilevati nel 1983 da una società privata milanese, il "Sosta Club". La Banca subentrando costituì il CREA Club, aprendo un ristorante per i Soci, un bar, una sala di rappresentanza e risistemando l'area dei campi da tennis, di bocce e del minigolf. Nel 1988 il CREA diventò Coop. La Meridiana. Le attività furono interrotte nel 1994 per una profonda trasformazione delle strutture. La Villa ottocentesca è diventata sede della Banca e l'immobile al centro del parco è stato attrezzato per accogliere una sala polifunzionale con circa 300 posti, un ristorante, un locale biblioteca. Questa nuova struttura è stata inaugurata nel 2004.



**Inaugurazione.** *Monsignor Antonio Riboldi e il Presidente Carlo Tremolada al taglio del nastro di inaugurazione del nuovo Centro culturale Villa Biffi.*

# Cooperativa Eureka, ecco il “dopo di noi”

**A**lbiate, 8 novembre 2022: prima notte di Eureka nella nuova sede in via 2 Giugno al civico 4. “E’ stata un’emozione per tutti”, dice Elisabetta Colombo, Betty per gli ospiti e per tutti coloro che la incontrano. Un ampio giardino con la “Villa rosa” d’inizio Novecento e la “Casa bianca” adiacente, costruita negli anni ’70: una situazione ideale per la piccola realtà che ospita quindici persone con disabilità intellettiva. Nulla da rimpiangere rispetto al contesto di Vedano, cinque appartamenti in un unico condominio. Eureka è una cooperativa sociale di tipo A, nata nel 2012 cominciando a prendere in affitto un appartamento in via Cesare Battisti a Vedano, presto diventati cinque in una manciata d’anni. Idea e progetto molto chiari: riportare nella vita sociale e nel contesto di un paese con i suoi tempi, appuntamenti, tradizioni le persone seguite in strutture protette. La medicina e la psicologia stanno ripensando alla valorizzazione dell’inclusione e a come rilanciarla, ovvero come consentire a persone con disabilità psichica gestibile di evitare il ricovero in strutture istituzionalizzate e, seguite da personale specializzato, proseguire a vivere in contesti di comunità dentro paesi o quartieri in cui possano muoversi liberamente e coltivare relazioni con i vicini di casa, i negozianti, la farmacia, il barista. Eureka partecipa al progetto “Dopo di noi” che fa riferimento alla legge 112 del 2016 per accompagnare persone a un avvicinamento alla residenzialità e offrire percorsi di sollievo a chi vive ancora in famiglia. Attualmente questo servizio è offerto a circa dieci persone del territorio.

Albiate sta rispondendo bene a questa nuova presenza. Si sono già presentati da Betty alcuni volontari che, incuriositi, da alcuni ospiti che passeggiavano per il paese, hanno chiesto di loro e perché fossero lì. E’ bastato poco per conoscere la realtà di Eureka e rimanerne colpiti. Il bene contagia e sviluppa solidarietà.

Che cos’è Eureka? Una “Casa” che mette al



## I responsabili.

*Elisabetta Colombo, a destra, ha fondato Eureka nel 2012 ed è la Presidente. Con lei, la Vicepresidente Isabella Chiacchio, architetto. La realtà nata a Vedano al Lambro si è trasferita ad Albiate nel mese di novembre del 2022. Ospita quindici persone con disabilità intellettiva.*

centro la persona e lavora per il rispetto e la sua dignità anche quando interviene un disturbo grave come può essere la disabilità intellettiva. La fondatrice è Elisabetta Colombo, originaria di Macherio, che per anni ha lavorato come educatrice in diverse comunità poi, nel 2012, ha preso la decisione di aprire una propria realtà. Lei è Presidente di Eureka. La affiancano con il ruolo di Vicepresidente, Isabella Chiacchio, e il marito Mario Sala che, socio della Cooperativa, lavora in una banca in Brianza. La compagine sociale al momento conta 14 soci mentre sono 15 i dipendenti con mansioni diverse in ambito educativo e assistenziale. Si aggiungono tre volontari e altri si stanno avvicinando.

“L’età degli ospiti – racconta la fondatrice – varia dai 30 ai 65 anni. Tre di loro sono con noi dall’inizio. Finora hanno soggiornato in Eureka circa trenta persone, alcune sono poi rientrate in famiglia avendo recuperato una maggiore autonomia, altre sono passate in strutture protette per l’aggravarsi del disturbo, alcune, purtroppo, ci hanno lasciato perché i Servizi sociali del loro Comune non avevano più risorse per mantenerle. Lavoriamo in stretto contatto con le istituzioni pubbliche e sono loro a sottoporci i casi, ma non mancano richieste dirette da parte delle famiglie venute a conoscenza della nostra attività. Eureka



**La Casa.** *Gli ospiti di Eureka in vacanza a Ballabio. A destra un momento di pet therapy e, sotto, gli ospiti impegnati in un lavoro con le matasse di lana.*

è una struttura aperta, gli ospiti possono uscire da soli o accompagnati. Abbiamo fatto nostro un motto della pedagogista ed educatrice Maria Montessori che dice: ‘Aiutami a fare da solo’. Ogni appartamento delle due strutture è occupato da 3-4 persone che si aiutano tra loro, dialogano, pranzano insieme, svolgono i mestieri di casa. Non devono perdere lo stimolo a migliorarsi ad apprendere, a svolgere piccole attività. In questo sono accompagnate e invogliate dagli operatori presenti sempre, di giorno e di notte. Gli ospiti non sono mai soli”.

Il lavoro nella “Casa” – così Betty ama definire questa realtà – segue un programma che va arricchendosi nel tempo. Il nuovo anno sociale - iniziato a settembre, terminerà a giugno - prevede un’ampia gamma di attività: pet-therapy (un collaboratore porta ad Albiate cani e gatti), due laboratori artistici con un docente che insegna fumetto e pittura, attività di accompagnamento musicale, attività motoria, percorsi psicologici e in allestimento c’è un progetto di danza terapia. Alcuni ospiti che hanno raggiunto un grado di maggiore autonomia svolgono piccole attività all’esterno in centri diurni mettendo a disposizione le loro capacità. Una ragazza è aiutante in un asilo. Eureka lavora per integrarsi nel comune di Albiate aprendosi alle numerose presenze in paese. Tutti gli ospiti partecipano alle iniziative del paese e della parrocchia, molti vanno in biblioteca. “Albiate – aggiunge Isabella Chiacchio – si sta rivelando un centro sensibile all’integrazione e all’accoglienza. Anche noi vogliamo rendere le due ville e il parco accoglienti e aperti all’esterno. Dopo aver ridisegnato gli interni delle due abi-



**EUREKA**  
*è una cooperativa sociale di tipo A fondata a Vedano nel 2012 da Elisabetta Colombo. Ospita e assiste persone con disabilità psichica aiutandole a sviluppare relazioni tra loro e all'esterno. Dal 2022 ha sede ad Albiate (MB) in via 2 Giugno, 4. Eureka significa ho trovato, la cooperativa è la risposta a un bisogno.*

tazioni e progettato un appartamento recuperando il sottotetto di “Villa rosa”, sto lavorando a predisporre uno spazio verde con pergolato che funga da punto di ritrovo e di convivialità dove poter svolgere attività all’aperto”.

Aggiunge Betty: “Quando gli appartamenti di Vedano mostrarono di essere insufficienti, ho cercato una diversa ubicazione. Un lungo peregrinare. Vista Albiate ho subito pensato: ecco la soluzione. Ma i soldi? La Provvidenza ha cominciato ad aiutarci rendendo possibile Albiate. Poi sono andata nella Filiale BCC di Vedano a esporre il progetto alla responsabile Tiziana Carabelli e alla sua collaboratrice Elisa Motta. E’ subito piaciuto e ho trovato in loro e in tutta la BCC degli alleati formidabili. Abbiamo dialogato a lungo e questa attenzione della Banca mi piace molto. Non è comune. Sì, se siamo qui con la prospettiva di vedere Eureka crescere ancora meglio è grazie alla sensibilità della BCC Valle del Lambro. Ringraziamo anche tutti coloro che negli anni ci hanno accompagnato e sostenuto in questo progetto”.







**A Milano.**  
*Il gruppo dei Soci in visita al Castello Sforzesco. Sotto, la Pietà Rondanini di Michelangelo Buonarroti e, in basso, l'altare e il coro di Santa Maria in San Satiro del Bramante.*

## In silenzio davanti alla Pietà

Milano è una città che regala sempre qualcosa di nuovo ogni volta che la si visita. Anche quando si pensa di conoscerla, di aver già visto quel monumento piuttosto che quella chiesa c'è sempre un particolare sfuggito. E' l'esperienza che ventiquattro Soci della Banca hanno provato sabato 21 ottobre quando sono stati al Castello Sforzesco, hanno percorso via Dante e sono poi arrivati alla Santa Maria in San Satiro, in via Torino. "Da qualche anno – dice Giampietro Corbetta, promotore delle attività culturali della BCC Valle del Lambro – negli appuntamenti culturali è presente Milano, perché pur frequentandola per lavoro o per shopping la si conosce poco nonostante sia vicina a noi. Ci sono tesori e capolavori che non possono non entrare nel nostro bagaglio di conoscenza, sprigionano bellezza e, vedendoli, si torna a casa pieni di meraviglia e di soddisfazione".



È quanto è capitato durante la visita del Castello Sforzesco, andando a scoprire la vita che la famiglia Sforza conduceva, gli affreschi delle numerose sale e, grande emozione per tutti, ammirare la Pietà Rondanini di Michelangelo Buonarroti qui custodita in una apposita sala nel Cortile delle Armi. Si tratta dell'ultima opera scolpita da Michelangelo, a cui ha lavorato fino agli ultimi giorni prima di morire. Henry Moore, grande artista del Novecento ha scritto:

"E' la scultura più commovente che sia mai stata creata". La sapiente e appassionata spiegazione delle guida, la signora Silvia, ha trasmesso ai partecipanti profonde emozioni oltre alle preziose informazioni. "A piedi – sottolinea un Socio - si è poi percorsa via Dante e piazza Cordusio; ho potuto apprezzare i palazzi storici che ci sono. E quanti! Poi, che sorpresa Santa Maria in San Satiro, non sapevo della trovata geniale del finto coro disegnata dal Bramante".



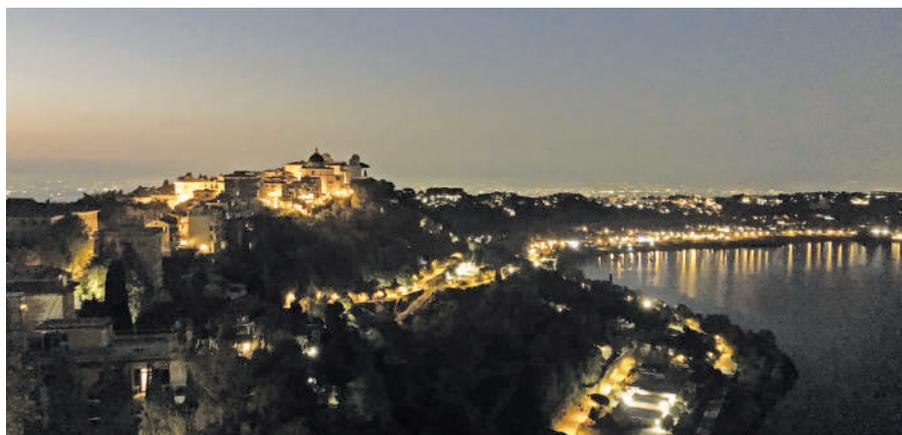


**Villa d'Este a Tivoli.** Gioiello del Rinascimento, è considerata il "giardino all'italiana" più bello d'Europa. Caratteristiche le sue numerose fontane con giochi d'acqua diversi tra loro. Nella foto il Palazzo con l'elegante facciata aperta dal Vialone, delimitato dalla Gran Loggia e dalla Fontana d'Europa.

## Dagli imperatori ai papi

*Alla scoperta dell'altra Roma, quella delle Ville: a Tivoli nella residenza di Adriano e in mezzo alle fontane di Villa d'Este e poi Castel Gandolfo*

**R**oma "città eterna". Così si dice e lo è sicuramente per una storia che non ha eguali. Arte, letteratura, imperatori, papi lo documentano. Roma non ha mai smesso d'essere protagonista, non appartiene alle civiltà sepolte né a quelle disperse o interrotte. Ogni secolo porta un suo tratto distintivo. Ecco perché non si finisce mai di conoscerla. Meglio: più la si frequenta, più la curiosità aumenta. Colosseo, Fontana di Trevi,



**Castel Gandolfo.** Suggestiva ripresa notturna del borgo che è stato inserito nel circuito dei "Borghi più belli d'Italia".

piazza San Pietro non esauriscono la sua conoscenza. Sono, invece, finestre che aprono su mondi, personaggi, epoche che, a loro volta, avviano nuove conoscenze così, di rimando in rimando, si entra nella ricchezza

sconfinata della capitale.

Questa curiosità ha sostenuto i Soci della BCC Valle del Lambro nel loro tradizionale tour che quest'anno si è tenuto dal 28 settembre all'1 ottobre. Per una seconda volta è stata scelta



**Musei vaticani.** *La imponente scala a chiocciola e a destra la Galleria delle Carte geografiche che conduce alla Cappella Sistina. Alle pareti sono dipinte quaranta carte delle varie regioni italiane, con le mappe delle principali città.*

Roma per vedere luoghi e località ai confini della città dove imperatori e papi hanno risieduto costruendo ville, castelli, giardini. Il programma ha visto susseguirsi nella prima giornata la visita al palazzo apostolico di Castel Gandolfo, villeggiatura estiva dei pontefici, il pranzo sul suggestivo lago di Albano e una passeggiata lungo le rive del lago di Nemi. Venerdì 29 settembre intera giornata dedicata a Tivoli: la mattina a Villa Adriana, il pomeriggio a Villa d'Este. Sabato full-immersion nei Musei Vaticani per poi passare a Castel Sant' Angelo, Piazza Navona, Pantheon, Fontana di Trevi, Piazza di Spagna. Domenica visita guidata del Ghetto ebraico e del quartiere di Trastevere. Un Socio sportivo ha registrato che sono stati percorsi 34 km a piedi, aggiungendo: "Non ce ne siamo accorti, tanto eravamo attratti dalle meraviglie che ci spronavano ad addentarci nei viali, a salire le scale, a scendere nei giardini. Diciamo che è stata una maratona di bellezza". Giampietro Corbetta, responsabile delle iniziative culturali e dei tour della Banca aggiunge: "Roma sorprende sempre, anche

quando si rivedono luoghi e angoli della città noti perché si presentano sempre nuovi, capaci di produrre emozioni differenti di volta in volta. Ci si stupisce sempre per le atmosfere che generano e per i ricordi che risvegliano".

Novità per tutti i trentaquattro Soci partecipanti sono state le ville che hanno permesso di rivivere ambienti esclusivi di storia. Tivoli ha regalato la possibilità di cogliere gli splendori e la vita quotidiana dell'imperatore Adriano che, in vent'anni, tra il 118 e il 138 d.C. fece costruire su un'area di oltre 120 ettari residenze, terme, ninfei, giardini collegati tra loro da una rete di percorsi sia in superficie sia sotterranei. Con una caratteristica: la rete viaria sotterranea era carrabile e pedonale pensata per rendere più funzionali i vari servizi, soprattutto quelli delle terme. Tutto si deve alla personalità di Adriano che succede a Tiberio nel 117. Uomo colto, si era formato viaggiando per le terre dell'impero romano e, appassionandosi alle diverse culture, in particolare amò e studiò quella greca. Dagli storici viene considerato



uno dei "buoni imperatori". In Britannia edificò il Vallo di Adriano, a Roma costruì il Mausoleo, la Mole Adriana, e ricostruì il Pantheon, distrutto da un incendio. In Italia e nelle province si adoperò per dotare le città di terme, teatri, anfiteatri e porti. A Tivoli, particolare, volle riprodurre un angolo di Grecia classica con le statue e i monumenti che amava. La residenza acquistò subito l'aspetto di un museo a cielo aperto e tuttora lo si continua a percepire nonostante molti tesori siano stati trasferiti in numerosi musei. La guida ha reso ancora più attraente la visita leggendo brani del romanzo Memorie di



*Soci in tour. Il gruppo dei partecipanti all'ingresso di Villa Adriana e, sotto, uno scorcio di un colonnato tra gli ulivi.*

Adriano di Margherite Yourcenar. Nel 1999 l'Unesco ha dichiarato la Villa Patrimonio dell'umanità.

“Sono stata in altri contesti archeologici – dice una Socia – ma non ho mai trovato suggestioni come quelle prodotte dagli ambienti di Villa Adriana. Avvertivo un clima d'armonia. Non mi sentivo una turista, ma una ospite a mio agio. Colonne, statue, piscine, verde regalano serenità. Una mattinata che ha dato un'impronta positiva a tutta la giornata”.

A poca distanza, dopo il pranzo, i Soci si sono trasferiti in Villa d'Este, altra realtà proclamata nel 2001 Patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Qui si cambiano secolo, cultura, architetture. Dalla Roma imperiale all'apice del suo splendore si passa alla creatività e fantasia del Rinascimento. Voluta dal cardinale Ippolito II d'Este, il complesso architettonico si distingue per le sue numerose fontane che creano continui giochi d'acqua che lasciano a bocca aperta. Ogni fontana viene considerata un “Teatro d'acqua” e ciascuna produce una musica diversa. Ci sono voluti vent'anni di lavori per



realizzare questo ingegnoso capolavoro firmato dall'architetto Pirro Lagorio. La Villa, considerata il “giardino all'Italiana” più bello d'Europa, si presenta elegante e maestosa, con una imponente scalinata e, all'interno, offre una serie di interessanti affreschi. La bellezza si sposa con l'invenzione che crea sorprese continue. I Musei Vaticani hanno proseguito l'esperienza della sorpresa. “Sono

rimasto incantato – dice un Socio – dalla Galleria delle Carte geografiche. Che bello vedere i territori dell'Italia con le loro città, i paesi, i fiumi, le campagne. Incuriosito ho cercato la mia Brianza e l'ho trovata”. Questa Galleria è stata voluta da papa Gregorio XIII nel 1580, che si è avvalso del matematico e cartografo Ignazio Danti, matematico e cartografo già attivo alla corte dei Medici e a Bologna.



*A Creta. Il gruppo dei quarantasette Soci che dal 2 al 9 settembre ha trascorso la vacanza marina al Villaggio Bravo Club Sirens Beach sulla costa nord orientale dell'isola di Creta.*

BRAVO CLUB SIRENS BEACH A CRETA

## Nel cuore della civiltà minoica

Tornati dalla vacanza a Creta, dopo poche settimane abbiamo incominciato a chiedere a Giampietro Corbetta, anima e organizzatore culturale dei Soci, il programma 2024. Siamo curiosi di conoscere le scelte del prossimo anno. Attendiamo sorprese. Il perché? Siamo tornati contenti e apprezziamo l'iniziativa della Banca". A parlare sono Maria e Alberto Merlini. "Siamo Soci da dieci anni – aggiungono –, abitiamo a Macherio, ma operiamo con la Filiale BCC della Valle del Lambro di Briosco; quando lavoravamo, prima di andare in pensione, ci era comodo il rapporto con Briosco e lo abbiamo mantenuto. Soci da dieci anni, ma solo da due partecipiamo alle attività culturali e abbiamo scoperto un volto della Banca inaspettato. Tutto è cominciato l'anno scorso con il soggiorno marino a Pisticci. Ricevuto il fascicolo delle iniziative per i Soci, ci eravamo detti: perché no? Proviamo.



*Il Villaggio di notte. Sotto, Eleonora e Mari*

Ci siamo iscritti alla proposta di Pisticci. E' stata una vacanza diversa, che ci ha appassionati. Bella la location, limpido il mare, interessanti le escursioni guidate. E poi, fattore non trascurabile, la compagnia e le relazioni che si intrecciano rendendo le giornate più intense e piacevoli. Quest'anno è stata la volta di Creta".





**Nel mito di Creta.** I Soci in visita agli scavi di Cnosso dove il re Minosse, secondo la leggenda, avrebbe costruito il famoso Palazzo (in alto) e il labirinto del minotauro. A destra, scultura di aquila in pietra calcarea esposta al Museo archeologico di Heraklion.



Al Villaggio Bravo Club Sirens Beach sulla costa nord orientale dell'isola di Creta, direttamente sul mare, dal 2 al 9 settembre, 47 Soci della Banca hanno trascorso una settimana di vacanza con visite ai siti archeologici della Grecia classica che ha modellato l'Occidente. Non poteva mancare l'escursione al Palazzo minoico di Cnosso. La leggenda racconta che il re Minosse fece costruire un labirinto per rinchiudere il Minotauro, nato da una relazione di sua moglie con un toro. Aveva il corpo di un uomo e la testa di un toro, ogni anno dovevano essergli portati in pasto sette fanciulli e sette fanciulle. Maria Merlini ha partecipato all'escursione. A lei come a tanti del gruppo, incuriositi e animati dal mitico racconto letto e studiato a scuola che contempla l'avventura di Teseo e Arianna e del "mitico filo", è rimasto un pizzico di amaro, riassunto in brianzolo in due parole: el gh'è no. Hanno girato in lungo e in largo nel sito archeologico ma non hanno trovato il labirinto. Sono

state visitate la capitale dell'Isola, Heraklion dove si possono ammirare i resti della dominazione veneziana e una notevole basilica dedicata a San Marco. Una seconda escursione ha percorso la fertile pianura di Messarà fino a raggiungere il sito archeologico di Festos, sede del palazzo del re Radamante, fratello di Minosse. Durante il soggiorno gli amanti della natura hanno potuto assistere in un



**Maria e Alberto Merlini di Macherio,** sono Soci della BCC Valle del Lambro da dieci anni.

angolo tranquillo e protetto della spiaggia a un evento particolare, la nascita delle tartarughe. Ne sono nate 142. "Eravamo stupiti – raccontano Maria e Alberto Merlini – tutti attenti e in silenzio. Uno spettacolo della natura. Poi, alzando gli occhi verso il mare quell'emozione veniva ancora di più impreziosita dal panorama con la vista, sul piccolo isolotto antistante il villaggio, della bianca chiesetta di Afentis Christos con la sua cupola azzurra che luccicava ai raggi del sole. Il blu del mare sempre un po' increspato aumentava i tratti da cartolina".

Giampietro Corbetta, responsabile delle proposte culturali, dei tour e delle scelte dei soggiorni marini, è soddisfatto. "La vacanza – dice –, ricca di proposte, si è distinta per un'eccellente atmosfera tra i partecipanti. Due Soci hanno festeggiato il 44° anniversario di nozze, un momento di piacevole convivialità con una bella torta".



## Asilo Litta di Vedano, condivisione e creatività

» A Vedano al Lambro da 132 anni opera un asilo infantile che ha formato generazioni e continua a farlo con la stima e l'apprezzamento di tutto il paese. Si trova in via Santo Stefano al civico 32, in un edificio storico che porta la scritta in lettere maiuscole "Asilo infantile Eugenia Litta Bolognini" sulla facciata sopra l'elegante ingresso con doppia scalina. Questa sede risale al 1921 ma l'idea di costruire un luogo per l'infanzia risale al 1878 quando il duca Giulio Litta Visconti Arese, con alcuni soci, affrontò la questione di dare un'educazione morale, religiosa, civile e fisica ai bambini poveri del paese. Ne avvertiva la necessità e l'urgenza da filantropo qual era. Il pensiero incominciò a diventare realtà appena fu eletto sindaco nel 1879. Decise di destinare un'area del grande parco della sua villa alla costruzione di un edificio che ospitasse la prima infanzia. A seguire e concludere nel 1891 i lavori di realizzazione del sogno del duca sarà la moglie, la duchessa Eugenia Litta, che ottenne il riconoscimento d'apertura con decreto del re Umberto I.

Oggi l'asilo "Litta" continua ad essere l'unica realtà materna e, giuridicamente, è diventata una "Scuola dell'infanzia pubblica paritaria convenzionata". Un clima di forte partecipazione la sostiene e l'accompagna nelle necessità educative. Un esempio è della primavera scorsa quando le maestre e la



**Vedano al Lambro.** *L'ingresso della storica sede dell'Asilo Litta e gli spazi dei giochi all'aperto. A sinistra, un gruppo di genitori al lavoro per assemblare mobili e strutture per la innovativa sala giochi.*

coordinatrice Anna Mandelli hanno coinvolto i genitori per assemblare i mobili da collocare in un ampio spazio da trasformare in un'aula innovativa per i giochi dei bambini. Ventitré papà hanno risposto alla richiesta e in una serata hanno montato e assemblato mobili e giochi. "Tutto è nato – dice Anna Mandelli – da un corso di formazione che abbiamo seguito noi insegnanti, dedicato all'organizzazione dello spazio e a una nuova offerta di materiali destinati ai bambini. Abbiamo iniziato a proporre dei laboratori ai bimbi e poi abbiamo ripensato in quest'ottica al salone dove solitamente i piccoli si dedicano al gioco libero". I mobili montati dai papà sono il regalo di Natale 2022 fatto dalle famiglie alla scuola. La condivisione è un tratto caratteristico della materna di Vedano. Altro esempio: è stato creato da tempo un gruppo "Amici della Scuola dell'infanzia Litta" che utilizza Facebook per riflettere sui temi educativi. Uno di questi dell'ottobre scorso, riferendosi alla lettura di un testo didattico, dice: "La vera libertà è un legame. Non c'è conoscenza senza un legame con l'altro. La vita è fatta di legami, che sono difficili da costruire all'inizio perché bisogna prendere un po' le misure con l'altro e tentare di arrivare il più possibile vicino al cuore di chi

## OGGIONO IN FESTA PER IL CICLISMO



» Ottobre regala a Oggiono una importante visibilità internazionale, “Il Piccolo Giro di Lombardia”, una classica del ciclismo dilettantistico per gli under 23. Un appuntamento clou che attira una folla di appassionati, tifosi e curiosi. Quest’anno, il primo ottobre, delle trenta squadre iscritte, diciotto erano straniere. La città, il lago e tutto il territorio attraversato dalla competizione ciclistica - Ghisallo, Villa Vergano-Colle Brianza e Marconaga di Ello - di anno in anno confermano e consolidano la loro immagine attrattiva che porta sempre ricadute positive. L’organizzazione impeccabile ha consolidato la sua fama di efficienza. Protagonista è il Velo Club di Oggiono con il suo Presidente Daniele Fumagalli. Anche quest’anno la BCC Valle del Lambro ha sponsorizzato la manifestazione insieme a Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comune di Oggiono ed altri enti e imprese.

La giornata ha regalato tante emozioni. Un giro combattuto sin dai primi chilometri e terminato con uno sprint mozzafiato. Ha vinto la 95<sup>a</sup> edizione del “Lombardia under 23” il belga, William Junior Lecerf, seguito al secondo posto dall’irlandese Archie Ryan, dopo un lungo testa a testa. Terzo sul podio un altro belga: Ramses Debruyne. Sesto, e primo degli italiani, un generoso Francesco Galimberti (Ita-Biesse Carrera). Il vincitore, William Junior Lecerf, classe 2002, è originario di Halle ed è portacolori della Bel-Soudal Quick Step Development.

**Oggiono.**  
*Il podio del “Lombardia under 23”. Primo, il belga William Junior Lecerf, secondo l’irlandese Archie Ryan, terzo il belga Ramses Debruyne.*

**In Colombia.**  
*Argento mondiale per le pattinatrici del Monza Precision Team Astro Skating.*

“E’ una gara sempre più internazionale” sottolinea Daniele Fumagalli. “Anche questa volta – continua – si è vista una competizione di altissimo livello combattuta fino all’ultimo, che ha mostrato quante promesse si stiano facendo avanti. Una fortuna che renderà ancora più ricco e competitivo il panorama professionistico”. Al “Lombardia under 23” che anticipa di una settimana “Il Giro di Lombardia”, hanno partecipato trenta squadre. Presenti i team dilettantistici più accreditati a livello mondiale come Lotto Dstny, Ag2r Citroen, Jumbo Visma, Groupama FDJ, Israel Premier Tech Academy.

## ARGENTO IN COLOMBIA PER ASTRO ROLLER

» Ai campionati mondiali di pattinaggio artistico a Ibagué-Tolima, in Colombia, l’Astro Roller Skating ha raggiunto un prestigioso risultato. La squadra Monza Precision Team junior ha vinto la medaglia d’argento, primi i superfavoriti argentini del Shiric. Il gruppo si è imposto al Coliseo Mayor con la coreografia “Epic Fight” che si è aggiudicata 46,63 punti. Il bronzo è andato a un’altra formazione italiana, il Precision Skate Bologna. La BCC Valle del Lambro, da sempre vicina al mondo dello sport, soprattutto a quello giovanile, ha espresso le congratulazioni alla società ed è contenta d’aver contribuito con un finanziamento al sogno della squadra di poter partecipare alla trasferta in Colombia. “Gli argentini sono stati indubbiamente bravi – afferma la presidente di Astro Roller Skating Luisa Biella – ma abbiamo dato loro del filo da torcere”.

Le origini della squadra monzese risalgono a 1971 quando una suora, Gabriella Pirovano, dell’Oratorio San Rocco di Monza costituì un gruppo di pattinaggio artistico con scopi ricreativo-educativi con la prima allenatrice Luisella Moranzoni. Nel 1999 il primo statuto e nel 2013 il nuovo nome Astro Roller Skating, oggi presente in 11 palestre di Monza e Muggiò.



## ARTESFERA: CULTURA CONTROCORRENTE

» La stagione teatrale della Sala della Comunità Artesfera di Valmadrera è partita con successo. Nel pomeriggio di domenica 22 ottobre è andato in scena "Up&Down" di e con Paolo Ruffini.

Uno spettacolo che è anche un progetto: quello di fare un teatro integrato composto da attori disabili. Paolo Ruffini era in scena con cinque attori della compagnia con sindrome di Down. Un varietà scorretto e irriverente, che spezza i pregiudizi del pubblico riuscendo ad emozionare, a divertire e a commuovere.

Pubblico numeroso - poco più di trecento spettatori -, partecipe e divertito. I momenti di leggerezza sono stati intervallati da riflessioni più impegnate sul presente, i social e il loro uso e il politicamente corretto che censura l'espressione artistica e satirica in particolare. A tema anche il concetto di inclusione che arriva a escludere la categorizzazione del "diverso". La "Prima" è stata introdotta dal Direttore artistico della Sala, Martina Ruberto, dal parroco don Isidoro Crepaldi e dall'assessore del Comune di Valmadrera Marcello Butti che hanno ringraziato in particolar modo i volontari che rendono possibile, oltre alla Stagione Teatrale, anche il Cineforum del giovedì sera e



**Valmadrera.**  
*Lo spettacolo "Up&Down" di e con Paolo Ruffini ha aperto la stagione di Artesfera.*

le prime visioni del fine settimana. Artesfera è stata sponsorizzata dalla BCC Valle del Lambro accogliendo le finalità espresse da don Crepaldi al CdA della Banca: "La nostra sala si pone come risposta al bisogno di aggregazione e di sano divertimento, come spazio di meditazione culturale e di qualificazione del tempo libero. Cerchiamo partnership con aziende di valore del territorio per contribuire a mantenere attivo e attrattivo questo luogo di incontro e di socialità per bambini, giovani, famiglie e anziani".

### REGOLAMENTO BANDO DI CONCORSO ANNO SCOLASTICO 2020/2021

**1.** Premi di Laurea pari a € 1.000,00 cadauno per una laurea "tradizionale" o una laurea di 2° livello (Laurea Specialistica), conseguita nel periodo 01/07/2020 – 30/06/2021 con votazione minima 110/110 o 100/100 entro il primo anno fuori corso.

**2.** Borse di Studio pari ai € 500,00 cadauna per la Maturità conseguita nell'anno scolastico 2020/2021 con votazione minima del 90/100.

**3.** Borse di Studio pari a € 250,00 cadauna per il diploma di scuola secondaria di primo grado (ex scuola media) conseguito

nell'anno scolastico 2020/2021 con almeno Nove.

**4.** I Premi di Laurea e le Borse di Studio sono riservati a tutti i Soci e loro figli. Sono, altresì, destinati ai Clienti e loro figli, che al 30 Settembre 2020, avevano già in essere rapporti continuativi e significativi con la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro.

**5.** Il Premio di Laurea o la Borsa di Studio dovrà essere depositato unicamente su un conto corrente intestato al vincitore aperto presso una delle filiali della Banca di Credito Cooperativo

di Triuggio e della Valle del Lambro.

**6.** Al premio di Laurea e alle Borse di studio per i Soci e i loro figli saranno aggiunti 200 euro su una posizione di un Fondo Pensione Aperto intestato al premiato.

**7.** Per accedere all'assegnazione dei Premi di Laurea o delle Borse di Studio, gli interessati dovranno presentare, entro il 20 Dicembre 2021, apposita domanda sul modello predisposto e disponibile presso tutti gli sportelli della Banca o scaricabile dal sito [www.bccvalledellambro.it](http://www.bccvalledellambro.it).

## CIVATE, I 100 ANNI DEL GRUPPO ALPINI

» Gli Alpini appartengono all'identità italiana, sono memoria di un corpo militare che ha scritto la storia del Paese e si è distinto su molteplici fronti di guerra: epico quello della campagna di Russia e della ritirata raccontata in numerosi libri divenuti best seller dell'editoria. Non sono però soltanto protagonisti della storia del Novecento, sono tuttora una realtà viva e operativa italiana, pronta ad intervenire là dove il bisogno chiama. L'emergenza Covid li ha visti in prima linea.

Gli Alpini di Civate hanno festeggiato 100 anni nel weekend del 22-24 settembre.

“Innanzitutto – afferma Paolo Mauri capogruppo degli Alpini civatesi – abbiamo ricordato il nostro fondatore, Antonio (Batta) Valsecchi, simbolo di tutti gli Alpini e celebrato con monumenti in molte piazze italiane per il suo nobile gesto in Libia nel febbraio del 1912. Finite le munizioni, per difendere la torretta Milano a Derna assediata durante la notte, si mise a lanciare massi contro gli assalitori. Il suo gesto trascinò i compagni di guardia che cominciarono anche loro a gettare pietre sventando l'attacco”. Sono seguiti altre manifestazioni culminate domenica 24 con la sfilata per le vie del paese e la messa celebrata nel chiostro della Rsa Casa del Cieco da don Luca Civardi.

Il centenario è stato patrocinato anche dalla BCC Valle del Lambro. “Lo spirito – continua Mauri – che ha contraddistinto i nostri padri fondatori, ha caratterizzato i cento anni della storia del gruppo. L'identità del gruppo oggi si riconosce nel termine alpinità, che racchiude le qualità di generosità disinteressata, propensione all'impegno civile gratuito. Siamo intervenuti in situazioni di calamità e di bisogno. Siamo sempre disponibili alle chiamate dell'Amministrazione comunale, della parrocchia, delle associazioni locali per la tutela



**Manifestazione.**  
*Grande parata degli Alpini a Civate nel week end del 22-24 settembre. Sotto, un momento della sfilata per le vie del paese con Luca Civardi.*



del patrimonio, la manutenzione del patrimonio ecclesiale e la valorizzazione dei beni artistici e storici presenti, primo fra tutti il complesso benedettino di San Pietro al Monte. Ringrazio la Banca per aver accolto la nostra richiesta ed esserci stata vicina”.

Non è mancata la sorpresa durante le cerimonie. Il capogruppo Mauri ha consegnato al Comune un defibrillatore per la nuova aula magna e agli studenti di Civate è stato donato un contributo per una gita alla Linea Cadorna, il complesso di opere di difesa permanenti posto a protezione della Pianura Padana progettato e realizzato tra il 1899 e il 1918. Il sindaco Angelo Isella ha commentato: “Siete gli angeli custodi della nostra comunità”.

### NUMERI UTILI PER CARTA DI CREDITO E BANCOMAT

Per segnalare emergenze e per chiedere assistenza.

Dall'Italia **800.99.13.41**

Dall'estero **+39 06.87.41.99.04**

### BLOCCO CARTA

Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Dall'Italia **800.08.65.31**

Dall'estero **+39 06.87.41.99.01**



Banca di Credito Cooperativo di Triuggioe della Valle del Lambro soc. coop.  
[www.bccvallelambro.it](http://www.bccvallelambro.it)

**BRIOSCO  
XXXXX**

» La

**SOVICO  
XXXXX**

» La

*Nella foto grande XXXX  
xxxxxxxx*

**Auguri  
a xxxx  
xxxxx**

» Sono

## A Gesù bambino

di Umberto Saba

La notte è scesa  
e brilla la cometa  
che ha segnato il cammino.  
Sono davanti a Te, Santo Bambino!  
Tu, Re dell'universo,  
ci hai insegnato  
che tutte le creature sono uguali,  
che le distingue solo la bontà,  
tesoro immenso,  
dato al povero e al ricco.  
Gesù, fa' ch'io sia buono,  
che in cuore non abbia che dolcezza.  
Fa' che il tuo dono  
s'accresca in me ogni giorno  
e intorno lo diffonda,  
nel Tuo nome.



Natività mistica, Sandro Botticelli, 1501, tempera su tela.  
Il quadro è esposto alla National Gallery di Londra.



» **Umberto Saba**, pseudonimo di Umberto Poli (1883 – 1957), poeta e scrittore nato a Trieste da madre ebrea e da padre convertitosi alla religione ebrea. La sua prima raccolta di poesie risale al 1911. E' militare durante la Prima guerra mondiale. Scrive per il Corriere della sera. La sua raccolta più importante è il Canzoniere, edito da Einaudi nel 1945.



» **Sandro Botticelli (1445 – 1510)**, nato a Firenze è tra i maggiori pittori del Rinascimento. Si forma alla scuola di Filippo Lippi e, grazie alla famiglia Medici, sviluppa un proprio modello di bellezza ideale. Famosi in tutto il mondo due suoi grandi dipinti, la Primavera e la Nascita di Venere, esposti nella Galleria degli Uffizi a Firenze.

### OMAGGI NATALIZI

In occasione del Natale  
si rinnova  
la tradizione della BCC  
di Triuggio e della Valle del Lambro  
di essere vicina a Soci  
e pensionati  
con il dono di Buone Feste.

*Presidente, Amministratori,  
Direzione e Personale*

*Augurano  
Buone Feste*

“ Oggi la cooperazione è oggetto di qualche incomprensione anche a livello europeo, ma ritengo che non considerare attuale questa forma di presenza nel mondo produttivo costituisca un impoverimento che lascia spazio alle omologazioni e non promuove le differenze e le identità.

**Papa Francesco**

**FILIALE DI TRIUGGIO (MB)**

Via Silvio Pellico 18  
20844 Triuggio (MB)  
Telefono: 0362 9233-1  
e-mail: [triuggio@triuggio.bcc.it](mailto:triuggio@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI MACHERIO -  
FRAZ. BAREGGIA (MB)**

Via Leopardi angolo  
Via Belgioioso  
20846 Macherio (MB)  
Telefono: 039 2019486  
e-mail: [macherio@triuggio.bcc.it](mailto:macherio@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI VEDANO  
AL LAMBRO (MB)**

Via 4 Novembre, 58  
20854 Vedano al Lambro (MB)  
Telefono: 039 492615  
e-mail: [vedano@triuggio.bcc.it](mailto:vedano@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI SOVICO (MB)**

Via Giovanni da Sovico 108 20845  
Sovico (MB)  
Telefono: 039 2011343  
e-mail: [sovico@triuggio.bcc.it](mailto:sovico@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI TRIUGGIO -  
FRAZ. TREGASIO (MB)**

Via S. Ambrogio Angolo  
Via Manzoni  
20844 Triuggio (MB)  
Telefono: 0362 919257  
e-mail: [tregasio@triuggio.bcc.it](mailto:tregasio@triuggio.bcc.it)

**SEDE DISTACCATA  
DI VEDUGGIO CON COLZANO (MB)**

Via Cavour 32  
20837 Veduggio  
con Colzano (MB)  
Telefono: 0362 998760  
e-mail: [veduggio@triuggio.bcc.it](mailto:veduggio@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI BIASSONO (MB)**

Via Cesana e Villa 20  
20853 Biassono (MB)  
Telefono: 039 2322169  
e-mail: [biassono@triuggio.bcc.it](mailto:biassono@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI BESANA B.ZA -  
FRAZ. MONTESIRO (MB)**

Via Buonarrotti 3  
20842 Besana in Brianza (MB)  
Telefono: 0362 996194  
e-mail: [montesiro@triuggio.bcc.it](mailto:montesiro@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI BRIOSCO (MB)**

Via Donizetti, 6  
20836 Briosco (MB)  
Telefono: 0362 959072  
e-mail: [briosco@triuggio.bcc.it](mailto:briosco@triuggio.bcc.it)

**SEDE DISTACCATA  
DI VALMADRERA (LC)**

Via San Rocco 2  
23868 Valmadrera (LC)  
Telefono: 0341 207165  
e-mail: [valmadrera@triuggio.bcc.it](mailto:valmadrera@triuggio.bcc.it)

**SEDE DISTACCATA  
DI OGGIONO (LC)**

Via Papa Giovanni XXIII, 98/4 23848  
Oggiono (LC)  
Telefono: 0341 577253  
e-mail: [oggiono@triuggio.bcc.it](mailto:oggiono@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI BARZANÒ (LC)**

Via Garibaldi 42  
23891 Barzanò (LC)  
Telefono: 039 9217362  
e-mail: [barzano@triuggio.bcc.it](mailto:barzano@triuggio.bcc.it)



PER I TUOI RISPARMI  
SCEGLI CHI È SEMPRE  
AL TUO FIANCO.

SCOPRI DI PIÙ